

Punto chiave -

In queste ultime Domeniche le letture continuano a farci riflettere su cosa è veramente importante. Oggi la domanda che ci poniamo è questa: come usiamo i nostri beni? Quale priorità diamo? Sono uno strumento o il fine ultimo? Ci pensiamo mai al fatto che un giorno non ci saremo più su questa terra e che i beni materiali non verranno con noi? Signore aiutaci a fare discernimento quotidiano, aiutaci a rivolgere il nostro sguardo un po' più su verso il cielo. Allora i beni materiali sono da demonizzare?

Assolutamente no, i beni sono necessari per vivere in modo dignitoso, per fare crescere i figli... il problema nasce quando mettiamo i beni materiali al primo posto, rischiando così di distruggere la nostra vita e quella dei nostri cari.

Nel vangelo si parla anche di eredità, ma ci pensiamo mai all'eredità che lasceremo ai nostri figli? Essa causerà discordia? Bisogna essere certi di lasciare innanzitutto l'eredità che non causa litigi... la ricchezza di cuore che non gli verrà mai tolta. Il loro futuro non dipenderà da quanti beni materiali riusciremo ad accumulare per loro, ma dipenderà da ciò che abbiamo trasmesso loro. Ci lamentiamo di una società che pone le proprie speranze nel successo e nelle ricchezze, ma tutto ciò è frutto dell' "eredità", degli insegnamenti che lasciamo noi genitori.

Vera e Francesco

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco: **“Affidarsi a Lui non risolve magicamente i problemi, ma permette di affrontarli con l'animo giusto, coraggiosamente. E' una scelta da fare in modo netto e da rinnovare continuamente, perché le tentazioni di ridurre tutto a denaro, piacere e potere sono incalzanti”.**

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XVIII Domenica del tempo ordinario (anno C)

4 agosto 2019

Antifona d'ingresso

O Dio, vieni a salvarmi.
Signore, vieni presto in mio aiuto.
Sei tu il mio soccorso, la mia salvezza: Signore, non tardare.
(Sal 70,2.6)

Colletta

Mostraci la tua continua benevolenza, o Padre, e assisti il tuo popolo, che ti riconosce suo pastore e guida; rinnova l'opera della tua creazione e custodisci ciò che hai rinnovato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Qo 1,2;2,21-23)

Quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica?

Dal libro del Qoèlet

Vanità delle vanità, dice Qoèlet,
vanità delle vanità: tutto è vanità.

Chi ha lavorato con sapienza, con scienza e con successo dovrà poi lasciare la sua parte a un altro che non vi ha per nulla faticato. Anche questo è vanità e un grande male. Infatti, quale profitto viene all'uomo da tutta la sua fatica e dalle preoccupazioni del suo cuore, con cui si affanna sotto il sole? Tutti i suoi giorni non sono che dolori e fastidi penosi; neppure di notte il suo cuore riposa. Anche questo è vanità!

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 89)

Rit: Signore, sei stato per noi un rifugio di generazione in generazione.

Tu fai ritornare l'uomo in polvere,
quando dici: «Ritornate, figli dell'uomo».
Mille anni, ai tuoi occhi,
sono come il giorno di ieri che è passato,
come un turno di veglia nella notte.

Rit:

Tu li sommergi:
sono come un sogno al mattino,
come l'erba che germoglia;
al mattino fiorisce e germoglia,
alla sera è falciata e secca.

Rit:

Insegnaci a contare i nostri giorni
e acquisteremo un cuore saggio.
Ritorna, Signore: fino a quando?
Abbi pietà dei tuoi servi!

Rit:

Saziaci al mattino con il tuo amore:
esulteremo e gioiremo per tutti i nostri giorni.
Sia su di noi la dolcezza del Signore, nostro Dio: rendi salda per noi l'opera delle nostre mani, l'opera delle nostre mani rendi salda.

Rit:

SECONDA LETTURA (Col 3,1-5,9-11)

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra.

Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Fate morire dunque ciò che appartiene alla terra: impurità, immoralità, passioni, desideri cattivi e quella cupidigia che è idolatria.

Non dite menzogne gli uni agli altri: vi siete svestiti dell'uomo vecchio con le sue azioni e avete rivestito il nuovo, che si rinnova per una piena conoscenza, ad immagine di Colui che lo ha creato. Qui non vi è Greco o Giudeo, circoncisione o incirconcisione, barbaro, Scita, schiavo, libero, ma Cristo è tutto e in tutti.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 5,3)

Alleluia, alleluia. Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. **Alleluia.**

VANGELO (Lc 12,13-21)

Quello che hai preparato, di chi sarà?

+ **Dal Vangelo secondo Luca**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».

E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».

Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli

Gesù ci chiede di non lasciare che le difficoltà o le soddisfazioni ci facciano perdere di vista la gioia che ci guida e ci attende: l'amore di Dio.

Preghiamo insieme e diciamo: **Donaci, Signore, la sapienza del cuore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, la stretta delle necessità di ogni giorno e la sensazione di precarietà di fronte alla forza della natura ci fanno sentire inermi. Fa' che il nostro rapporto con te sia sorgente di sicurezza e di pace. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Preghiera sulle offerte

Santifica, o Dio, i doni che ti presentiamo e trasforma in offerta perenne tutta la nostra vita in unione alla vittima spirituale, il tuo servo Gesù, unico sacrificio a te gradito.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Antifona di comunione

Ci hai mandato, Signore, un pane dal cielo, un pane che porta in sé ogni dolcezza e soddisfa ogni desiderio. (Sap 16,20)

Preghiera dopo la comunione

Accompagna con la tua continua protezione, Signore, il popolo che hai nutrito con il pane del cielo, e rendilo degno dell'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore.

Nel dubbio, abbondare con l'amore

Nella liturgia di questa XVIII domenica del tempo ordinario si parla di abbondanza e della vera ricchezza che è in Dio. Le tre letture di oggi ci invitano a riflettere sul fatto che non solo i beni che accumuliamo sono destinati a corrompersi e a svanire, ma anche noi stessi, come creature, siamo destinati alla medesima fine e a lasciare tutto alla nostra morte.

Nella prima lettura Qoèlet ci dice che tutto è vanità, termine da non confondere con l'accezione legata alla bellezza esteriore, ma da riportare alla radice della parola e quindi significa che tutto è vano, cioè vuoto, e finisce nel nulla, viceversa soltanto Dio ed i suoi beni eterni danno la felicità.

Nella seconda lettura San Paolo ci invita a mettere da parte tutto l'uomo "vecchio", ci chiede di far morire tutto ciò che appartiene alla terra. Solo così l'umanità morta e risorta con Cristo può guardare e mirare ai beni del cielo senza ingannarsi in una vita fata di apparenza e menzogne.

Infine il Vangelo ci offre una visione di Gesù molto chiara, che non si presta a fraintendimenti. Innanzitutto Lui non è l'arbitro che deve decidere sulla questione dell'eredità contesa tra due fratelli. A Gesù discorsi sull'accaparramento di sostanze di questa terra non solo non interessano, ma attraverso la parabola specifica in che senso vanno contro i suoi insegnamenti.

Il problema non è legato alla ricchezza in se stessa, quanto piuttosto all'impiego che di essa si fa. Certamente Gesù condanna l'uomo che fa dei suoi beni un idolo, ma sottolinea anche un altro elemento legato alla caducità di questa vita terrena

La morte arriva per tutto e tutti, e accade senza preavviso: tutto ciò di cui ci siamo arricchiti resta su questa terra, e questo eventuale tesoro non garantisce la vita eterna, semplicemente perché non possiamo comprare la nostra salvezza. Bisogna arricchirsi presso Dio, con l'amore e la condivisione. E per coloro che hanno di più? Possono sempre amare e condividere di più!

Gianluca e Lorenza

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©